

PROCEDURA INSERIMENTO VOLONTARI:

PREMESSA:

Il volontario è una figura preziosa all'interno di un centro di servizi per persone anziane non autosufficienti perché aggiunge attenzione, stimoli, sensibilità, motivazione all'organizzazione e rappresenta, da un punto di vista più metaforico, il territorio, il contesto sociale che entra nella casa di riposo e la integra in esso. Può dunque sostenere l'anziano ricreando quella rete territoriale che, forse con l'inserimento in struttura poteva forse essersi deteriorata o persa

La persona che si assume il ruolo di volontario in Casa di Riposo deve essere ben conscio della responsabilità che si prende assieme al ruolo perché diventa una catalizzazione di emozioni che possono favorire il benessere psico-fisico dell'anziano.

OBBIETTIVI DEL PROTOCOLLO:

- Facilitare l'inserimento del volontario nella struttura e nella relazione dell'ospite;
- Fornire conoscenze teoriche e pratiche nell'approccio all'anziano;
- Ottimizzare la potenzialità all'intervento attraverso una sua pianificazione che ne regoli i fini, obiettivi, metodologie e strumenti di verifica.

PIANO D'INTERVENTO:

1) COLLOQUIO CONOSCITIVO CON IL CANDIDATO VOLONTARIO:

Al momento della richiesta per diventare volontario, in ottemperanza anche alla convenzione vigente e stipulata con l'associazione di Volontariato denominata "Arcobaleno", la persona è tenuta ad effettuare un primo colloquio di presentazione con la Presidente dell'associazione in un secondo momento il volontario è invitato ad un incontro con l'educatore.

Nell'incontro viene:

- esposto e distribuito il regolamento per lo svolgimento delle attività di volontariato
- esposto l'elenco delle attività svolte dai volontari presso la casa di riposo .
- consegna modulo di iscrizione all'associazione.
- Visita alla struttura
- Il volontario dovrà indossare il cartellino identificativo e registrare la propria presenza all'interno della struttura.

Con la supervisione dell'educatore è previsto poi l'incontro del volontario con i residenti.

CASA DI RIPOSO “n.d. TOMITANO E N. BOCCASSIN” DI MOTTA DI LIVENZA
SERVIZIO EDUCATIVO ANIMATIVO

2) INSERIMENTO:

In questa fase il volontario è inserito nelle attività educative in base alle necessità dell'ospite, della struttura, delle disponibilità temporali e delle attitudini del volontario. È previsto l'affiancamento dell'educatore per favorire quindi:

- la ricerca dell'attività più adatta e utile
- l'inserimento in attività legate al servizio educativo .
- Inserimento alle attività funzionali all'organizzazione.

3) AUTOGESTIONE

In questa gestione il volontario, che avrà dato prova di saper gestire l'attività in tutte le sue dimensioni (relazionale/pratica...), porterà avanti individualmente (o in gruppo) l'attività con la stretta supervisione dell'educatore.

4) VERIFICA VALUTAZIONE

L'educatore assieme al segretario dell' associazione Arcobaleno verifica ogni sei mesi la presenza all'attività del volontario .

Costantemente viene monitorato l'andamento del servizio di volontariato

Valutazione comportamentale basata sul rispetto del regolamento della struttura, rispetto degli orari stabiliti, puntualità e precisione nelle richieste/informazioni, cura degli strumenti, riservatezza sulle notizie dei residenti .